

Il progetto

Bioreattori in Puglia per produrre il siero Il governo ci pensa Allarme contagi

di **Lucia del Vecchio**

BARI Il sistema giustizia deve ripartire in sicurezza. Così, dopo i magistrati, anche gli avvocati pugliesi si rivolgono alla Regione Puglia e in una lettera inviata ieri al governatore Michele Emiliano dai presidenti degli Ordini forensi, chiedono di essere vaccinati contro il Covid. «Non vogliamo scavalcare nessuno, ci sono cittadini fragili che devono ancora fare il vaccino – precisa il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari, Giovanni Stefani -. Se e quando si passerà alla vaccinazione del settore Giustizia, certamente dovranno essere inclusi anche gli avvocati».

L'assessore regionale alla sanità, Pier Luigi Lopalco aveva indicato nei giorni scorsi, nel corso di un incontro con l'Anm di Bari, la metà di marzo come probabile data per l'avvio delle vaccinazioni per magistrati e personale amministrativo. E aprile per gli avvocati. I presidenti degli Ordini forensi mettono le cose in chiaro. «La Giustizia – scrivono - funzione primaria dello Stato e fortemente compromessa dalla pandemia che ha determinato un grave rallentamento delle attività giudiziarie con altrettanto grave ricaduta sulla tutela dei diritti dei cittadini, deve al più presto ripartire e ciò – sottolineano - sarà possibile esclusivamente mettendo in sicurezza tutti coloro che lavorano quotidianamente al suo interno, incluso gli avvocati».

Se i vaccini scarseggiano, si pensa di produrli in casa, con la Puglia che potrebbe essere della partita. Il governo starebbe verificando la possibilità dell'uso di bioreattori esistenti o di produrli ex novo. Se ne è discusso ieri al Mise in un incontro con il ministro Giancarlo Giorgetti, Farmindustria e il commissario Domenico Arcuri. La Fondazione Gimbe fa sapere che in Puglia, l'1,83% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale con la seconda dose e solo l'1,7% degli over 80. La Puglia è quintultima e al di sotto della media nazionale (2,25%). E sta di fatto che ad oggi non sono ancora partite le vaccinazioni domiciliari degli ultraottantenni. Anche diversi medici liberi professionisti, soprattutto nel settore della medicina del lavoro, quindi ad alto ri-

schio di contagio, lamentano, nonostante la prenotazione sul sito della Regione, di non avere ancora un appuntamento per la somministrazione della prima dose. E le categorie più fragili, come i malati oncologici o con altre patologie che li rendono particolarmente esposti a forme gravi di Covid in caso di contagio, pur elencate nel piano nazionale come prioritarie nella prima fase, sono al palo.

Intanto, tornano a salire i contagi con 1.154 nuovi casi e 27 decessi. Ieri, il bollettino ufficiale della Regione Puglia ha registrato 1.154 nuovi casi, pari all'11,2% dei test effettuati, poco più di 10mila e 27 decessi, per la maggior parte in provincia di Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri
della
giornata**

1.154
positivi

420
nel Barese

27
decessi

11,25%
Il tasso
di positività



Giovanni Stefani
Non vogliamo scavalcare nessuno ma si pensi agli avvocati



Peso:22%